



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

PREFETTURA DI CUNEO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA, COMUNI, CAMERA DI COMMERCIO, CONSORZI SOCIOASSISTENZIALI, ASSOCIAZIONI DATORIALI DI CATEGORIA LAVORO AGRICOLO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI,

PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI NEL SETTORE ORTO-FRUTTICOLO NEL TERRITORIO CUNEESE

RICHIAMATI

i principi contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2000 che costituiscono i tre testi fondamentali alla base del sistema di protezione internazionale dei diritti dell'uomo;

la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 "*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*" che introduce significative modifiche al quadro normativo penale e prevede specifiche misure di supporto dei lavoratori stagionali in agricoltura, tra cui misure finalizzate alla sistemazione logistica dei lavoratori;

il "*Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022*", prorogato con Decreto Interministeriale del 17 giugno 2022 fino al 2025 quale strumento del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" che, nell'ambito delle misure di prevenzione, prevedeva un coinvolgimento attivo delle diverse amministrazioni a livello centrale, regionale e locale ed individuava alcune azioni prioritarie tra cui:

- individuazione di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori;
- ricerca di soluzioni di trasporto adeguate alle esigenze del lavoro in agricoltura;
- realizzazione di campagne di comunicazione e promozione del lavoro dignitoso;
- rafforzamento delle attività di vigilanza e contrasto sullo sfruttamento lavorativo nel settore agricolo;
- protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo attraverso la costituzione di un sistema di servizi integrati di riferimento (*referral*);
- reinserimento socio-lavorativo delle vittime.



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano triennale tali azioni risultano ancora prioritarie per contrastare efficacemente il fenomeno nel territorio saluzzese;

- le Linee-Guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura del 2021;

l'art. 8 D.L. 146/2025, convertito con modificazioni dalla L. 1° dicembre 2025, n. 179, che ha reso permanente l'attività del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura",

CONSIDERATO CHE

- il fenomeno del lavoro irregolare costituisce una componente strutturale del lavoro agricolo caratterizzato dalla stagionalità delle produzioni che determinano un fabbisogno discontinuo di manodopera e causano una domanda di lavoro poco prevedibile e di conseguenza particolarmente flessibile;
- in questo contesto si registra un'elevata incidenza di manodopera immigrata socialmente più vulnerabile a causa della scarsa conoscenza delle regole del mercato del lavoro, degli strumenti di tutela, della lingua e più in generale della distanza culturale;
- il territorio cuneese da oltre vent'anni è meta di migliaia di lavoratori stranieri, negli ultimi anni in prevalenza provenienti dall'Africa sub-sahariana, per la raccolta stagionale dei prodotti orto-frutticoli;
- la situazione che rischia di crearsi nei territori interessati può tradursi in precarie condizioni di vita dei lavoratori da un punto di vista abitativo, igienico e sanitario, generando anche preoccupazioni sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza;
- l'esperienza maturata negli ultimi anni dimostra che l'assenza di un'accoglienza ordinata e organizzata porta alla creazione di zone grigie che possono favorire l'insorgere di episodi di illegalità e microcriminalità;
- in termini di sistemazioni abitative, le esigenze di questo specifico target di persone non trovano risposte adeguate nell'ambito del mercato privato delle locazioni; l'80% dei lavoratori è ospitato dalle aziende agricole che, in seguito ad un'attenta sensibilizzazione, hanno dimostrato piena collaborazione, mentre il restante 20% dei lavoratori stagionali non trova una sistemazione abitativa. I dati degli ultimi anni hanno dimostrato che sono principalmente le aziende agricole di più piccole dimensioni in termini di frutteti che avendo lavoro per pochi giorni non hanno la possibilità di offrire ospitalità ai lavoratori.



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

TENUTO CONTO

dell'esigenza di scongiurare la creazione di sistemazioni di fortuna nell'ambito dei comuni ospitanti ed evitare tensioni sociali e frizioni tra le comunità ospitanti e i lavoratori stranieri;

dell'esperienza degli ultimi quattro anni confluita nella firma di appositi Protocolli per la gestione dell'accoglienza dei lavoratori stagionali nel cuneese;

della necessità, in continuità con gli anni precedenti, di coordinarsi a livello territoriale in una dimensione multi-livello e multi attore al fine di rispondere efficacemente ai bisogni sia dei territori che delle persone coinvolti;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Obiettivo

Gli enti sottoscrittori del presente Protocollo, d'ora in poi Enti, ciascuno esercitando il proprio ruolo e nell'ambito delle proprie competenze, condividono l'obiettivo di gestire congiuntamente l'accoglienza dei lavoratori e delle lavoratrici stagionali stranieri che giungono nel cuneese.

Articolo 2 – Impegni degli Enti

Prefettura di Cuneo – Ufficio Territoriale di Governo

Nel suo ruolo di coordinamento delle Amministrazioni statali nonché di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, e stante le funzioni attribuite al fine di contenere l'insorgenza di problematiche di natura sociale, assicura il proprio supporto e attività di impulso per tutte le iniziative di propria competenza;

Regione Piemonte

Garantisce, attraverso specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento, inserite nell'ambito del progetto regionale "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la realizzazione delle attività di:



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

- assistenza e integrazione sociale (accompagnamento sociosanitario, accompagnamento psicosociale per vulnerabilità psicologiche/psichiatriche, accompagnamento socio-legale, orientamento e accompagnamento socio-lavorativo);
- informazione orientativa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
- accompagnamento per i servizi all'abitare, al lavoro e trasporto;
- attivazione, in accordo con i Comuni coinvolti, delle accoglienze diffuse e sostegno finanziario finalizzato alla parziale copertura degli oneri di gestione delle stesse, in stretta complementarità con i fondi PNRR destinati al superamento degli insediamenti abusivi nel Saluzzese;

Comuni

I Comuni individuano luoghi e strutture di accoglienza che siano disponibili e idonei rispetto alla funzione da assolvere secondo le valutazioni emerse a seguito di verifiche e/o sopralluoghi congiunti dagli organismi competenti e relativi pareri.

Provincia di Cuneo

Nell'ambito delle proprie competenze di area vasta, si attiva per assicurare il collegamento fra i Comuni interessati ed il supporto alle iniziative di accoglienza promosse nell'ambito del presente protocollo.

Camera di Commercio Cuneo

Si impegna a mettere a disposizione dei competenti attori coinvolti le informazioni di cui dispone attraverso la tenuta del Registro delle imprese, per fornire un contributo di trasparenza nel contrasto dei fenomeni di sfruttamento lavorativo e di illegalità.

ASL Cuneo 1

Gestisce, in collaborazione con tutte le istituzioni interessate, gli aspetti sanitari relativi alla presenza dei lavoratori stagionali presso i Comuni del territorio di competenza assicurando la predisposizione e l'attuazione delle misure di tipo sanitario correlate alla prevenzione, contenimento e gestione dei rischi.

Consorzio socio-assistenziale del Cuneese e Consorzio Monviso Solidale

I Consorzi provvederanno, mediante operatori dedicati individuati nell'ambito delle progettualità in atto, alle attività di orientamento e di incrocio tra domanda e offerta di lavoro e la verifica dei contratti di lavoro al fine di favorire il sistema dell'accoglienza diffusa, nonché all'accompagnamento dei soggetti in condizioni di fragilità, in raccordo con gli Enti/Soggetti preposti all'accoglienza diffusa, il Centro per l'impiego e la Caritas.



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

Associazioni datoriali di categoria

Sensibilizzano i propri associati sul tema dello sfruttamento lavorativo e sull'approntamento di soluzioni di dimora temporanea di tipo diffuso presso i luoghi di lavoro nel rispetto della più ampia tutela del lavoratore.

Organizzazioni sindacali

Informano i lavoratori sui contratti e sul funzionamento del mercato del lavoro e promuovono i loro diritti anche mettendo a disposizione appositi mediatori interculturali.

Articolo 3 – Risorse

Il presente Protocollo potrà essere supportato da risorse di diversa natura pubblica e privata purché concorrano alla persecuzione dell'obiettivo e siano condivise dagli Enti. Nessun onere finanziario sarà posto a carico del Ministero dell'Interno.

Articolo 4 - Disposizioni operative

Le Parti concordano che, per l'attuazione del presente Protocollo, vengono adottate idonee disposizioni operative per l'attivazione e la gestione delle strutture di accoglienza, tra tutti i soggetti sottoscrittori o parte di essi.

Tali disposizioni, allegate al presente Protocollo (all. 1), individuano i soggetti coinvolti e contengono indicazioni relative alla tipologia e alla modalità di gestione dei servizi di sistemazione abitativa.

Articolo 5 – Adesioni

Il Protocollo è aperto all'adesione di ulteriori Comuni interessati dal fenomeno:

- a) Comuni con presenza di aziende del settore orto-frutticolo che occupino "lavoratori stagionali";
- b) Comuni con presenza sul proprio territorio di "lavoratori stagionali" nel settore orto-frutticolo oppure di persone in cerca di occupazione nel settore.

Articolo 6 - Durata, rinnovo, recesso e modifiche

Il presente Protocollo d'intesa ha durata annuale a partire dalla data di sottoscrizione.

Si rinnova tacitamente alla scadenza, salva diversa volontà espressamente manifestata per iscritto dalle Parti.



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

È facoltà delle Parti recedere dal Protocollo in qualsiasi momento attraverso una comunicazione via PEC alle altre Parti.

Qualsiasi modifica e/o integrazione dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

Letto, confermato e sottoscritto a Cuneo, li 14 maggio 2026

Per la Prefettura di Cuneo _____

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Cuneo _____

Per la Camera di Commercio Cuneo _____

Per l'ASL CN 1 _____

Per il Comune di Cuneo _____

Per il Comune di Busca _____

Per il Comune di Costigliole di Saluzzo _____

Per il Comune di Lagnasco _____

Per il Comune di Manta _____

Per il Comune di Saluzzo _____

Per il Comune di Savigliano _____



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

Per il Comune di Scarnafigi _____

Per il Comune di Tarantasca _____

Per il Comune di Verzuolo _____

Per il Comune di Revello _____

Per il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese _____

Per il Consorzio Monviso Solidale _____

Per le Associazioni datoriali:

CIA _____

COLDIRETTI _____

CONFAGRICOLTURA _____

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE SUD _____

LEGACOOP CUNEO _____

Per le organizzazioni sindacali:

CGIL e FLAI CGIL CUNEO _____

CISL e FAI CISL CUNEO _____